

COMUNE DI SAN GIORGIO MONFERRATO
VARIANTE AL P.R.G.C. - VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA ED
IDROGEOLOGICA SULLA BASE DI INDAGINI CONFORMI ALLA CIRCOLARE 7 LAP
ED AL PAI

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
Allegato n.5 - Aggiornamento luglio 2009
Legenda:

- CLASSE IIIa:**
Porzioni di territorio inedificate con caratteri geomorfologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti (aree dissestate per frane recenti e porzioni dei fondovalle del rio Viale e del torrente Gattola interessate da episodi di esondazione con tempi di ritorno di 200 anni ed allagamenti storici), nonché aree di salvaguardia circostanti le zone interessate da dissesti gravitativi.
- CLASSE IIIa1:**
Porzioni di territorio sporadicamente edificate, le quali presentano potenziali pericoli geomorfologici dovuti a fenomeni di soliflusso, ad ispessimenti anomali del suolo agrario e della coltre detritica e ruscellamento diffuso con facili infiltrazioni di acqua, dovuti alla presenza di episodi gravitativi quiescenti o elevate pendenze dei versanti, dove gli interventi edificatori, esclusivamente di tipologia sparsa destinati alle categorie connesse all'attività agricola, sono subordinati ad una serie di accertamenti idrogeologici e geotecnici che dovranno definire con dettaglio la sistemazione generale dell'opera assicurandone la necessaria stabilità, in un intorno di almeno 200 m dal lotto interessato.
- CLASSE III indifferenziata:**
Porzioni di territorio sporadicamente edificate caratterizzate da condizioni di elevata pericolosità geomorfologica a causa della presenza di frane diffuse nei versanti, di ispessimenti anomali della coltre di alterazione e dell'esistenza in profondità di gallerie utilizzate in passato per l'estrazione del calcare dalla "Formazione di Casale Monferrato", nelle quali non è possibile, alla scala utilizzata, identificare eventuali situazioni locali meno pericolose, le quali potranno essere individuate, in relazione a significative esigenze di sviluppo urbanistico o di opere pubbliche, in seguito a successive Varianti di Piano supportate da specifici studi geomorfologici. Per queste aree, sino all'esecuzione di tali ulteriori indagini di dettaglio, dovranno essere osservate le norme relative alla Classe IIIa, mentre per gli edifici isolati ricadenti in tale classe saranno consentiti la manutenzione dell'esistente nonché la realizzazione di eventuali ampliamenti funzionali e di ristrutturazione, sempre a seguito di studi di compatibilità geomorfologica, con indagini geologiche e geotecniche, mirati a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio ed a prescrivere gli accorgimenti tecnici atti alla loro mitigazione.
- Classe IIlb:** Porzioni di territorio edificate ricadenti all'interno della classe III indifferenziata in località ove sono presenti nel sottosuolo cavità sotterranee dovute alla presenza di gallerie utilizzate in passato per l'estrazione del calcare dalla "Formazione di Casale Monferrato" nelle quali gli elementi di pericolosità e di rischio sono tali da imporre interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico, finalizzati alla maggior sicurezza degli insediamenti esistenti.
- Classe IIlb1:** Porzioni di territorio edificate ricadenti all'interno delle perimetrazioni di dissesto a pericolosità molto elevata (Fa - Frane in atto) nelle quali gli elementi di pericolosità e di rischio sono tali da imporre interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico, finalizzati alla maggior sicurezza degli insediamenti esistenti.
- Classe IIlb2:** Porzioni di territorio edificate ricadenti all'interno delle perimetrazioni di dissesto a pericolosità elevata (Fq - Frane quiescenti e zone di salvaguardia delle frane in atto) nelle quali gli elementi di pericolosità e di rischio sono tali da imporre interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico, finalizzati alla maggior sicurezza degli insediamenti esistenti.
- CLASSE IIa:**
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica impongono l'attuazione di interventi di riassetto territoriale (regimazione delle acque superficiali, rettificazione dei profili caratterizzati da contropendenze, ecc...) nonché l'adozione ed il rispetto di accorgimenti costruttivi (superamento della coltre di alterazione con il piano di posa delle fondazioni), realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito dei lotti interessati da nuovi insediamenti e in un intorno di almeno 100 m circostante.
- CLASSE IIb:**
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica impongono l'attuazione di interventi di riassetto territoriale (regimazione delle acque superficiali, adeguamento delle condotte fognarie inefficienti, ecc...) nonché l'adozione ed il rispetto di accorgimenti costruttivi (raizamento della quota di calpestio), realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito dei lotti interessati da nuovi insediamenti e in un intorno di almeno 100 m circostante.
- CLASSE II:**
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.
- Perimetrazione dei dissesti per movimenti prevalentemente di scivolamento rotazionale, attivi (FA3), o stabilizzati (FS3).
- Perimetrazione dei dissesti per movimenti prevalentemente di scorrimento lento, attivi (FA5), o quiescenti (FQ5).

- Perimetrazione dei dissesti per movimenti compositi, attivi (FA10), o quiescenti (FQ10).
- Porzioni di territorio ricadenti all'interno delle perimetrazioni di dissesto areale a pericolosità molto elevata (EeA) assoggettate alla normativa indicata nell'art.9 delle N.d.a. del P.A.I.
- Porzioni di territorio ricadenti all'interno delle perimetrazioni di dissesto areale a pericolosità moderata (EmA) assoggettate alla normativa indicata nell'art.9 delle N.d.a. del P.A.I.
- Tratti di corsi d'acqua ricadenti all'interno delle perimetrazioni di dissesto lineare a pericolosità elevata (EeL) assoggettate alla normativa indicata nell'art.9 delle N.d.a. del P.A.I. per i quali dovrà essere osservata una fascia di rispetto avente un'ampiezza di 15 m da ogni sponda
- Corsi d'acqua pubblici e demaniali presenti nel territorio comunale per i quali dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto avente un'ampiezza di 10 m da ogni sponda entro cui dovranno essere osservati i disposti dell'art. 96 del R.D. n. 523 del 25/07/1904).
- Tratti del reticolo idrografico per i quali occorre mantenere una fascia di rispetto non edificabile avente un'ampiezza non inferiore a 10 m per i corsi d'acqua naturali e a 5 m per i corsi d'acqua artificiali
- Ponte di attraversamento del torrente Gattola in località Chiabotto costituenti elementi di pericolo in quanto insufficienti a permettere il deflusso delle portate dei corsi d'acqua con tempi di ritorno di 200 e 500 anni
- Traccia delle gallerie per l'estrazione del calcare dalla "Formazione di Casale Monferrato" di cui alle ricerche effettuate presso l'Archivio della Regione Piemonte - Servizio Minerie Torino, di cui alle schede allegate alla relazione

CTR
CARTA TECNICA REGIONALE
SEZIONI N°158050 - 158060 - 158090- 158100
OZZANO M.TO - OZZANO M.TO - CELLAMONTE - TERRUGGIA
CARTA AL TRATTO
Scala 1 : 10 000



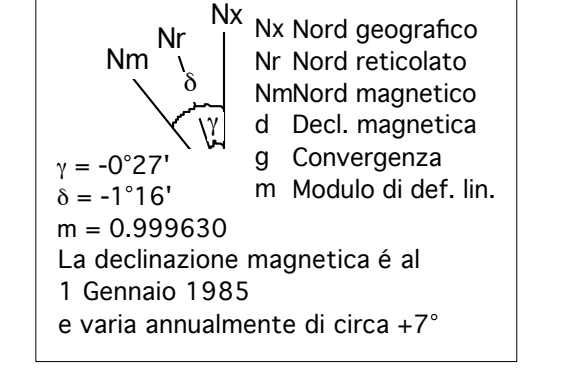
ESECUZIONE:
COMPAGNIA GENERALE RIPRESEEREE
COMPAGNIA RILEVAMENTI SPECIALI S.R.L.
RIPRESA AEREA DELL'ANNO 1991

VERT.	COORDINATE DEI VERTICI DELLA SEZIONE 158050					
	GEOGRAFICHE		GAUSS-BOAGA		U.T.M.	
	LAT.	LONGIT.	E	N	E	N
NO	45° 09' 00"	8° 20' 00"	1447536	4999743	447591	4999923
NE	45° 09' 00"	8° 25' 00"	1454087	4999693	454142	4999872
SO	45° 06' 00"	8° 20' 00"	1447490	4994189	447546	4994368
SE	45° 06' 00"	8° 25' 00"	1454047	4994138	454102	4994318

I vertici sono definiti in coordinate geografiche ED 1950. Il reticolato Gauss-Boaga è riferito al Fuso Ovest. Il reticolato U.T.M. è riferito al Fuso 32 ed indicato a margine col segno convenzionale

Trasformazione da coordinate Gauss-Boaga a sistema U.T.M.:
AE = -999945
AN = 180

CONVERGENZA, DECLINAZIONE MAGNETICA
E MODULO DI DEFORMAZIONE LINEARE
riferiti al centro dell'elemento



- LEGENDA DEI SEGNI CONVENZIONALI
- +++++ CONFINI DI STATO
 - +++++ CONFINI REGIONE
 - CONFINI PROVINCIA
 - CONFINI COMUNE
 - Δ VERTICE TRIGONOMETRICO
 - CANTONALE DI LIVELLAMENTO
 - PUNTO QUOTATO
 - ▽ VERTICE CATASTALE
 - PUNTO FOTOGRAFICO DI APPOGGIO
 - PUNTO DI T.A.
- DIGITALIZZAZIONE DELL'ANNO 2000
ACQUISIZIONE IMMAGINE: CTR formato TIFF
Aggiornamento cartografico: gennaio 2003